

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

L. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 16 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Giovedì 6 Agosto 1868 in una delle sale della Pretura di Pizzighetone, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 9 Luglio corrente.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto
- Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 6 Agosto, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
- Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle Tesorerie Provinciali. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, non che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.  
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbuoscate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
- Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
- Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
- Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione o d'iscrizione ipotecaria, il 10 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al di sopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Quest'importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.  
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di primo esperimento, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le Tabelle e i documenti relativi, sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant alle 3 pom. nell'Ufficio della suddetta Pretura.
- Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capoluogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un duplo per cento a titolo incomodi e spese.
- L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

**Avvertenza.** Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ domiciliato \_\_\_\_\_ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. \_\_\_\_\_ indicato nell'avviso d'asta  
in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ per L. \_\_\_\_\_ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. \_\_\_\_\_  
(all'esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

NUMERO	COMUNE	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per esecuzione della offerta	Prezzo per esperimento delle scorte vive e morte ed altri mobili				
			Denominazione e Natura		SUPERFICIE									
progr. dei lotti della Tabella corrispondente	in cui sono situati i beni						Legale	Locale						
							Etari	Cent	Pert	Tau.				
2	Annico	Benef. di S. Rocco e Sebastiano in Annico	Pezzo di terra aratorio, asciutto, vitato denominato Stanga; confinano a levante Rapa, a mezzodi e ponente Biviacqua, a monte Stanga; in mappa ai NN. 736 e 742, coll'estimo di Scudi 70 - -				92	45	14		1217	21	121	72
3	Id.	Id	Pezzo di terra aratorio, vitato, asciutto detto Ceriolo; confinano a levante Biviacqua, a ponente, mezzodi e tramontana Casa Stanga; in mappa al N. 749, censito Scudi 52 2 -				42	81	6	13	767	62	76	76
5	Luignano	Fabb. Parr. di Luignano	Fabbricato con orto; confinano a levante Verdina, a mezzodi Ciboldi Andrea, a sera e notte Bassi Ferdinando; in mappa al N. 100 sub. 2 e 38, coll'estimo di Scudi 44 4 -				7	63	1	04	1435	79	143	58
9	Grumello	Chiesa Parr. di Grumello	Pezzo di terra aratorio, moronato, irrigatorio detto Galiazone Questo pezzo di terra è diviso in due; uno denominato Galiazone di monte e l'altro Galiazone di mezzo, in mappa al N. 144 sub. 4; censito Scudi 93 0 4				86	19	13	04	2373	93	237	39

Cremona, li 11 Luglio 1868.

Il Delegato Demaniale  
**CAGNONE, Ispettore.**

Publica Soscrizione

PER UN MONUMENTO  
da erigersi nella Cattedrale di Cremona  
al compianto M. Vescovo D. ANTONIO NOVASCONI

XX. Elenco

Alquati Luigi di Sospiro	"	8	=
Mondini Marco id.	"	4	=
Guarneri Giuseppe id.	"	5	=
Zucchetti D. Giovanni M. R. Arciprete di Pieve d'Olimi	"	5	=
Quaini Lodovico	"	5	=
Gerisini Sac. Domenico Coadj. id.	"	4	80
Cartabini Angelo	"	5	=
Cartabini Sac. D. Giuseppe Coadj. id.	"	2	=
Grabata M. R. D. Giuseppe, Prop. Par. in Castel Pozzone	"	8	=

Passeri Sac. D. Ferdinando, coadj. id.	"	2	=
Telò Callisto id.	"	5	=
Galletti Luigia id.	"	2	=
Granata, sorelle id.	"	4	=
N. N. id.	"	=	80
N. N. id.	"	=	80
Offerenti diversi id.	"	5	62
Gandini M. R. D. Massimiliano Arcip. in Torricella del Pizzo	"	5	=
De Franceschi M. R. D. Giuseppe, Parroco di Motta Baluffi	"	5	=
N. N. di Cremona	"	2	=
Manna conte Galeazzo	"	25	=
Parroco ed offerenti varii di S. Daniele	"	7	=
Parrocchiani diversi di S. Bassano	"	9	=

Totale L. 5626 04

N. 285 P. G. sub. 65 R. P.

Estratto di Bando

Nel giorno 26 agosto p. f. dalle ore 10 ant in poi, nella sala delle Pubbliche Udienze Civili del R. Tribunale di Bozzolo avrà luogo il primo incanto del sotto indicato stabile esecutato sopra ricorso della sig. Norsa Clelia e Israel Abram ved. dell'Avv. Emanuele Finzi, erede ed Amministratrice della di lui sostanza residente a Mantova e per elezione domiciliata in Bozzolo presso il di lei Procuratore Avv. Giuseppe Mozzi al sig. Luigi Francesco e Andrea di Gabbiola Tale vendita venne autorizzata colla Sentenza 25 Novembre p. p. di questo R. Tribunale debitamente registrata lo stesso giorno coll'applicazione della marca T. R. di lire una.  
Lo stabile è aggravato dal Tributo diretto verso lo Stato di annue L. 197 21.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di stima giusta la relazione dell'ing. Martinelli Francesco risultante di L. 30452 40 e la delibera seguirà al miglior offerente.

Ogni aspirante all'asta ad eccezione della procedente, dovrà garantire la sua offerta col deposito del decimo del valore di stima dello stabile in vendita e quindi con il L. 3045 24; tutti poi indistintamente non esclusa la procedente dovranno depositare parte in denaro e parte in viglietti della Banca Nazionale la somma di L. 1700 per gli effetti dell'Art. 679 Codice p. c.

Colla susseguente sentenza 25 novembre 1867 fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo riprovabile della vendita, e fu nominato per la relativa istruzione il giudice sig. Dottor Luigi Meli con ordine agli creditori iscritti di depositare nel termine di

giorni 50 dalla notificazione del Bando pari data e numero del presente Estratto le loro domande di collocazione motivate e documentate.

Tanto il Bando originale quanto tutti gli atti e Certificati relativi alla vendita sono depositati in questa Cancelleria ed è libero a chiunque di averne ispezione durante l'orario d'ufficio.

Descrizione dello Stabile

Fondo con casa sopra civile e rustica posto nel Comune di Castellucchio denominato Lodolo Gabbiola in quella mappa marcato col N. del 1525 1 2 del 1525 1 2 del 1681 del 1687 del 1687 1 2 1688 1715 1716 e 1717 di complessive mil. part. 319 17 6 con scudi 1235 0 2 9 e corrispondenti ad Etari 20 92 68 e ad il. L. 4361 40.

Bozzolo dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile il primo Luglio 1868.  
F. CANTU, cancell.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LII. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Mercoledì 5 Agosto 1868 in una delle sale della Prefettura di Cremona, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 11 andante mese.

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, o separatamente per ciascun lotto.
  - Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto o a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 5 Agosto, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
  - Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000 nelle Tesorerie Provinciali. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, con che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.  
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, o in titoli di nuova creazione al valore nominale.
  - L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l'estratta si avrà per la sola efficace.
  - Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo stabilito per l'incanto.
  - Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
  - Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 p. 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500 salva la successiva liquidazione e regolazione.  
Questo importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.  
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di primo esperimento, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
  - La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non sieno modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le tabelle e documenti relativi, sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nell'Ufficio della Prefettura suddetta.
  - Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
  - Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capo-luogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
  - L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.
- Avvertenza.** — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D'OFFERTA

Io sottoscritto \_\_\_\_\_ fu \_\_\_\_\_ domiciliato a \_\_\_\_\_ dichiaro di aspirare all'acquisto del lotto N. \_\_\_\_\_ indicato nell'avviso d'asta  
in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_ per Lire \_\_\_\_\_ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di Lire \_\_\_\_\_  
(all'esterno) Offerta per acquisto di lotti di cui nell'avviso d'asta in data \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorte vive e morte ed altri mobili	
				Denominazione e Natura	Superficie							
					Et	Are	Cent	Pert				Tab.
1	142	Pieve d'Olmi	Fabb. Parr. di Pieve d'Olmi	Casa N. 9 confina a levante Guarneri Amadio, a mezzogiorno suddetto Guarneri, a ponente Orfanotrofo, a monte Ardovini; in mappa al N. 272	.	.	.	.	.	2864 40	286 44	.
6	147	Cremona	Leg. S. Gervaso o B. V. del Pianto in S. Michele, in Cremona	Casa in Contrada Commenda N. 4; confina a levante Contrada Commenda, a mezzodi Jotta Giuseppe, a ponente Torta Maria, a monte Contrada Capellana; in mappa al N. 56 censita L. 527 99	.	.	.	.	.	1105 82	110 58	.
9	150	Due Miglia	Fabb. Parr. di S. Michele in Cremona	Podere Rottolo con Cascina, aratorio, avitato, moronato, asciutto in mappa ai NN. 1079 1080, 1082, 1190, 1191, 1193, 1225 1, 2455, 2456, 2459, censito L. 8329 73	10	58	48	[3]	4	25834 50	2583 45	.
11	152	Cremona	Id.	Casa in Contrada Meglia; confina a mattina Contrada Commenda, a mezzodi e ponente Cremaschi, a monte Contrada Meglia, in mappa al N. 54, censita L. 831 94	.	.	.	.	.	1997 07	199 71	.
12	153	Id.	Id.	Casa in Contrada Capellana; confina a mattina e mezzodi Chiesa della SS. Trinità, a sera casa di queste ragioni a monte Contrada Capellana; in mappa al N. 84; censita L. 368 80	.	.	.	.	.	1104 28	110 43	.

Cremona li 12 Luglio 1868.

Il Delegato Demaniale  
**CAGNONE, Ispettore.**

Estratto di Bando

Si rende a pubblica notizia che ad istanza delle Signore Rachele e Serafina sorelle Kavizza di Cremona rappresentate dall'Avv. Giuseppe Monteverdi nel giorno 25 agosto p. v. alle ore 12 meridiane, avrà luogo nella sala delle Udienze presso il R. Tribunale Civile e Correzionale di Cremona, l'incanto per la vendita degli infrascritti stabili di ragione rispettiva dei Sigg. Tarozzi Giovanni Battista e Frosi Giuseppe Angelo e cioè:  
A. Stabili di ragione Tarozzi Gio. Battista.  
1. Campello detto Marte di Cens. pertiche 7 7 5/12 pari ad are 47 7 8 3/45 coll'estimo di scudi 91 4 5 1/248 pari ad It. L. 420 56, in Mappa del Comune

di Castelnuovo del Zappa sotto porzione del N. 95.  
2. Campello denominato del Cimltero di Cens. Pert. 2 tav. 11 pari ad are 14 0 8 9/78 con sc. 14 4 4 pari a lire 67 96 in mappa del Comune di Castagnino Secco sotto porzione del N. 56.  
3. Campo detto Chioso di cens. pertiche 8 22 pari ad are 58 3 6 0/97, con sc. 53 3 pari a L. 246 52, in mappa del Comune di Castagnino secco sotto il N. 129.  
B. stabili di ragione Frosi Giuseppe Angelo.  
1. Campello detto Marte di censuarie pert. 14 14 6 pari ad are 95 3 8 6/01 censito sc. 183 3 2 24/48 pari a L. 841 18 in mappa del Comune di Castelnuovo del Zappa sotto porzione del N. 95.

2. Casggiato diviso in due corpi posto nel Comune di Castelnuovo del Zappa a contatto della strada comunale all'anagrafico N. 4, in mappa del Comune di Castelnuovo del Zappa sotto porzione del N. 193, cogli orti all'numeri 81 e 82, in tutto di cens. pert. - tav. 16 piedi 18; pari ad are 4 4 4 5/2 coll'estimo di sc. 5 1 2 pari a L. 25 99.  
E ciò dietro il patto ed obblighi portati dal relativo bando redatto dal Cancelliere del R. Tribunale Civ. e Correz. di Cremona del giorno 12 Giugno 1868 visibile a chiunque presso la Cancelleria dello stesso Tribunale.  
Cremona li 5 Luglio 1868.  
2 Avv. GIUS. MONTEVERDI, Proc.

Estratto di Bando per vendita di Stabili

Si rende noto che in seguito a domanda del Sig. Giuseppe Antonio Tessaroli di Cremona coll'Avv. Cesare Boschi, a carico di Giacomo e Francesco padre e figlio Flammenghi, il primo di Castagnino Secco e l'altro ora dimorante in Monastrotto frazione di Robecco d'Oglio, con ordinanza Presidenziale 21 Maggio p. p. N. 461 di repertorio stabilivasi che nel giorno 25 Agosto 1868 all'Udienza pubblica innanzi questo R. Tribunale seguirà la vendita dello stabile qui sotto indicato ed in base al prezzo di L. 451.04 offerto dal procedente:  
Stabile  
posto in Breda de' Bugni in mappa del N. 75. Orto irriguo di pertiche 0 2 4

scudi 1 3 2 32; del N. 67 orto adacquatorio di pert. 0 10 6 con scudi 7; del N. 176 casa di propria abitazione di pert. 0 4 8 con scudi 1 5 2 52, del N. 177 casa di propria abitazione di pert. 0 4 8 con scudi 1 5 2 32 ed in totale di tav. 22 e piedi 2 pari ad are 6 4 52 col complessivo estimo di scudi 11 4 pari a L. 310 7 2.  
La delibera seguirà alle condizioni espone nel Bando affisso nei modi e luoghi voluti dall'art. 668 del Codice di Procedura Civile, e visibile presso la Cancelleria del Regio Tribunale.  
Avv. BOSCHI CESARE Proc.